

cassa, forse per farlo benedire, il loro corredo nuziale.

Nel 942, essendo Doge Candiano III, si celebrava come ogni anno, questa festa, quando una masnada di pirati Istriani, scesi a San Pietro, avuta ragione colle armi degli uomini ivi presenti, rapì spose e.... corredi guadagnando il mare aperto su veloci navigli.

Inseguiti dalla flotta, comandata dallo stesso Doge, i pirati vennero raggiunti il 2 febbraio, Festa della Purificazione di Maria Vergine, presso Caorle, in un seno di mare, che fu poi chiamato il porto delle Donzelle, dove si impegnò la battaglia.

In essa si distinsero, fra i Veneziani, i «*casseleri*» (falegnami, fabbricanti di casse) e, fu per loro merito, che i pirati furono, tutti senza eccezione, tagliati a pezzi ed ebbero «*per sepoltura della loro lussuria il mare*».

Così si legge in una matricola della Scuola dei casseleri.

Da questa vittoria venne la Festa delle Marie, e il due febbraio di ogni anno, dodici fanciulle, raffiguranti le spose rapite, percorrevano su due barche, di cinquanta remi, il Canal Grande recandosi, col Doge e con grande corteggio, fino alla Chiesa di San Pietro.

E, si legge nelle cronache, che quella delle due barche, che avanzava l'altra nel percorso, aveva un premio «*come si suole fare nelle corse dei cavalli*».

Col passare degli anni le dodici fanciulle furono sostituite da dodici figure di legno «*le Marie de Tola*» sulle quali il popolo, mal soffrendo questi simulacri, si